



# la Campanella

Parrocchia S. Margherita V.M.  
Via S. Margherita n 8  
33070 Tamai di Brugnera (PN)  
Consiglio Pastorale  
[gianfrancodalcin@libero.it](mailto:gianfrancodalcin@libero.it)  
[www.parrochiatamai.it](http://www.parrochiatamai.it)  
**Aprile 2013**

Periodico informativo  
della Parrocchia di Tamai

## Lettera alle famiglie

### **Camminare, edificare, confessare.**

*Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce non siamo discepoli del Signore: siamo mondani, siamo vescovi, preti, cardinali, papi, ma non discepoli del Signore!*

*Poche parole per descrivere un progetto di vita con Cristo. Poche parole che ci aiutano a riflettere se quello che stiamo pensando, costruendo, annunciando va nella direzione del nostro Maestro.*

*Il nuovo Papa ci ha conquistato con la sua semplicità che esprime una forza e lucidità di pensiero che ci disarmava.*

*Un caro augurio che ogni giorno sia per noi Pasqua, con la consapevolezza che anche questa volta lo Spirito Santo ha dato una guida sicura alla sua Chiesa.*

*Don Saverio*



## “Non si può dire stai fermo a un pirata provetto”

Il ritornello di una canzone di un famoso cartone animato per bambini, che ha come protagonista Jack il pirata, recita proprio così: “Non si può dire stai fermo a un pirata provetto”.

Quante volte l’abbiamo cantato in questo periodo, soprattutto a Carnevale quando, alla festa del venerdì grasso, tutti i bambini si sono travestiti da piratini e usando il cannocchiale da loro costruito hanno girato per la scuola alla caccia del tesoro.

Il tema dei pirati ci offre tante ispirazioni per le nostre attività e nel mese di Febbraio ci siamo trasferiti in cambusa; abbiamo costruito il capello da cuoco e abbiamo cucinato gnocchi, minestrone e dolci nel progetto “Arte e cibo”. Come ogni progetto di quest’anno il fine ultimo è la costruzione di un libro e in questo caso ogni



Continua a pag. 2

## Papa Francesco

«Habemus Papam». Il nome che ha scelto è Francesco. Alle 19.06 la fumata bianca, nel secondo giorno di Conclave. Campana a festa a San Pietro e in tutta la Chiesa. È il primo Papa sudamericano, il primo non europeo e il primo gesuita.

E’ con emozione e anche con gioia che accogliamo il dono del nuovo Pastore per la Chiesa universale, papa Francesco. Stiamo vivendo una forte esperienza di fede perché riconosciamo nel Santo Padre colui che è chiamato a confermare i fratelli nella fede. Davvero viviamo questo giorno con la consapevolezza che è lo Spirito Santo che guida la Chiesa di Cristo e che sceglie l’uomo giusto al momento giusto. Così è stato anche nel recente tempo storico per i precedenti pontefici. Come uomini e come credenti siamo chiamati a vivere con gratitudine questa pagina di storia: siamo davvero riconoscenti al Signore per Francesco. Lo accogliamo come dono per la Chiesa universale, dono per tutti i cattolici della terra, ma anche per l’intera umanità.

Fin d’ora vogliamo accompagnare con l’affetto e la preghiera il ministero del nostro nuovo papa, perché possa essere in questo tempo delicato e non facile, testimone del Risorto, uomo di Fede e di preghiera, punto di riferimento per l’umanità tutta nel richiamare costantemente i valori fondamentali per la vita dell’uomo.

+ **Giuseppe Pellegrini, Vescovo**

famiglia ha contribuito portando la ricetta di uno dei propri piatti preferiti e alla fine il “ricettario dei pirati” era davvero colmo di ricette interessanti. Tanti sono gli argomenti e le avventure che abbiamo vissuto in questo periodo e sempre in tema di cibo, ricordiamo con gioia l’incontro-festa che abbiamo avuto con i bambini della Scuola dell’Infanzia.

Li abbiamo accolti nel nostro salone parrocchiale dove il gruppo Genitori in Allegrria ha presentato “Il minestrone di favole”. Abbiamo contato tantissimi piccoli spettatori che hanno assistito, insieme alle loro maestre, ai parroci presidenti delle due scuole ( don Saverio e don Celestino), al sindaco Ivo Moras e all’assessore Dino Carniello, a questo divertente spettacolo.

E’ stata un’occasione speciale di incontro e di scambio, consuetudine che si ripete ormai da anni, come segno e testimonianza della voglia e della buona volontà delle insegnanti delle due scuole di crescere insieme.



Ora i pirati ci guideranno verso altre mete. Il progetto che è appena iniziato “P” come Primavera ci porterà a esplorare e visitare il parco di Villavarda e con i più grandini la Casa delle Farfalle di Bordano. Uscire dalla scuola è sempre un’emozione per i bambini e il divertimento comincia già nel salire in pulmino!!!

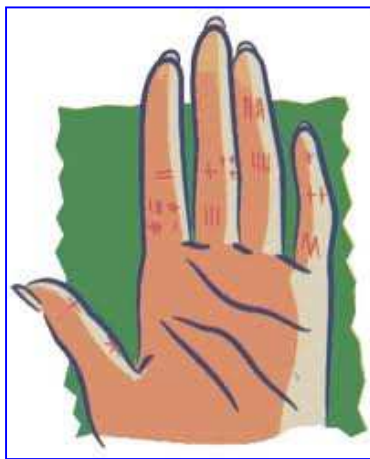
Magari nei prossimi numeri della Campanella vi manderemo qualche fotografia.

Prima di salutarvi però non possiamo non ricordare la super festa del Papà di martedì 19 Marzo. I bambini e i papà hanno pranzato a scuola vivendo questo

momento di quotidianità scolastica insieme. Un augurio e un grazie speciale al nostro “papà spirituale” don Saverio, un ringraziamento alle cuoche che hanno cucinato per un bel po’ di bambini più o meno grandi e tanti auguri a tutti i papà del mondo!!!

*Le maestre*

## Preghiera di Papa Francesco



**1.** Il pollice è il dito a te più vicino. Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

**2.** Il dito successivo è l'indice. Pregha per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

**3.** Il dito successivo è il più alto. Ci ricorda i nostri governanti. Pregha per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.

**4.** Il quarto dito è l'anulare. Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai

troppe. Ed è lì per invitarci a pregare anche per le coppie sposate.

**5.** E per ultimo arriva il nostro dito mignolo, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

### Altri pensieri del Papa

Il saluto ai pellegrini accorsi al primo Angelus in Piazza San Pietro

*Rivolgo un cordiale saluto a tutti i pellegrini. Grazie della vostra accoglienza e delle vostre preghiere. Pregate per me, ve lo chiedo. Rinnovo il mio abbraccio ai fedeli di Roma e lo estendo a tutti voi, che venite da varie parti dell'Italia e del mondo, come pure a quanti sono uniti a noi attraverso i mezzi di comunicazione. Ho scelto il nome del Patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi, e ciò rafforza il mio legame spirituale con questa terra, dove – come sapete – sono le origini della mia famiglia.*

*Ma Gesù ci ha chiamati a far parte di una nuova famiglia: la sua Chiesa, in questa famiglia di Dio, camminando insieme sulla via del Vangelo. Che il Signore vi benedica, che la Madonna vi custodisca. Non dimenticate questo: il Signore mai si stanca di perdonare! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere il perdono. Buona domenica e buon pranzo!*

## I vizi capitali: l'invidia

“Gli uomini non conoscono la propria felicità, ma quella degli altri non gli sfugge mai”. Lo scrittore Pierre Daninos, ci introduce all'invidia, quel vizio che spinge l'uomo a godere del male altrui e, al contrario ad essere triste del bene altrui. L'invidia nasce dal continuo confrontarci con chi ci sta accanto, e di confronti ne abbiamo tanti quante sono le nostre relazioni quotidiane: nella scuola, al lavoro, nella professione, in famiglia negli altri invidiamo tutto ciò che ci fa sentire meno, inferiori, non realizzati. L'invidioso non ha autostima e qualsiasi confronto, che sente non vantaggioso, viene rilevato come un attentato alla propria immagine. Infatti l'invidioso, nonostante le apparenze e i modi, cova sentimenti negativi che sfiorano il rancore, l'ostilità e, talvolta, anche l'odio verso chi ha qualcosa che a lui non è dato di avere.

Nella Bibbia, subito ci appare l'invidia nella relazione tra i due fratelli Caino e Abele, (Caino sopporta dolorosamente il confronto con Abele, lui ha successo davanti a Dio, e questo provoca in Caino un profondo senso di inferiorità, si sente umiliato e così arriva ad eliminare la causa. Questa è la dinamica di ogni invidioso: eliminare quel "più di lui" che lo umilia e lo fa sentire inferiore. E non importa come. L'invidia è distruttiva e autodistruttiva, non conosce età e condizioni sociali, si è disposti a tutto.

Nella favola di Biancaneve, ricordate, la Regina è disposta a perdere la propria bellezza, anche se momentaneamente, pur di distruggere Biancaneve. Una storia racconta di una strega che dice a un contadino “Farò a te quello che vuoi, ma ti avverto farò due volte la stessa cosa al tuo vicino”



E il contadino, sorridendo furbescamente risponde: “Prendimi un occhio” L'invidioso quindi tende a invidiare chi è migliore di lui e non soltanto esteriormente, infatti Biancaneve non era solo bella fuori, ma era più bella dentro, aveva delle qualità molto superiori. Jago non invidia

Otello solo a causa di Desdemona, ma lo invidia perché lo riconosce migliore di lui. E anche la sua invidia è distruttiva. L'invidia nella nostra società spesso si presenta in una forma contraria. Tutti noi siamo dominati dalla pubblicità, dalla televisione e dagli innumerevoli messaggi mass-mediali che ci controllano e ci veicolano. Gran parte della gente indirizza i suoi sforzi e i suoi intenti nell'essere invidiata. Essere oggetto dell'invidia altrui oggi è di moda, è un piacere ineffabile constatare che

gli altri ci invidiano e a questo si dedicano straordinarie energie veicolate, in grandissima parte, da quella televisione che ne è moltiplicatrice.

Il brutto è che non ci si accorge di diventare succubi e trasformati in oggetti. Allora, seguire le mode e diventare invidiati, e essere invidiosi degli altri rovinandoci l'esistenza, sono malattie incurabili! Forse l'invidia non si può estirpare del tutto, ma si può controllare accettandosi così come siamo, con i nostri limiti, scoprendo tutti gli aspetti belli e positivi che ognuno di noi ha.

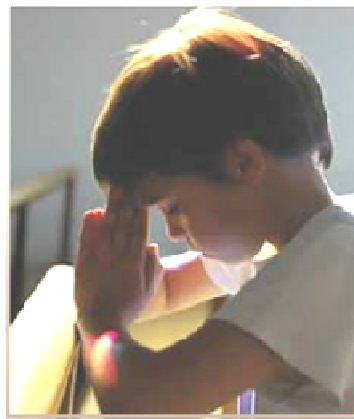
Fondamentale è l'autostima per vivere e relazionarci con gli altri in modo libero e bello. Guardarci negli occhi come ci guarderebbe Gesù. Avere uno sguardo accogliente, pieno di interesse, uno sguardo d'amore, Guardare con amore, questo ci aiuterà a non farci rovinare l'esistenza dall'invidia.

Mario Costa

## Il silenzio dopo la comunione

Non sempre durante la celebrazione della messa si danno importanza agli spazi di silenzio che in essa si trovano, ma hanno il significato importante che viene ricordato al numero 45 dell'ordinamento generale del messale romano: “ Si deve osservare, a suo tempo, il sacro silenzio come parte della celebrazione. La sua natura dipende dal momento in cui ha luogo nelle singole celebrazioni. Così durante l'atto penitenziale e dopo l'invito alla preghiera, il silenzio aiuta il raccoglimento, dopo la lettura o l'omelia, è un richiamo a meditare brevemente ciò che si è ascoltato; dopo la comunione, favorisce la preghiera interiore di lode e di supplica”.

Il silenzio fa parte della celebrazione e porta con sé



un valore importante, in particolare il silenzio dopo la comunione deve essere un momento atteso e vissuto nel migliore dei modi. Infatti il silenzio vissuto dopo aver ricevuto la comunione è il momento principale, come ci ricorda l'ordinamento generale del messale romano, per aprire il nostro cuore alla preghiera di lode e ringraziamento, per l'incontro vissuto con il Signore. Il silenzio dopo la comunione è il momento opportuno per ringraziare il Signore di essersi fatto Pane ed aver desiderato di incontrarci non solo esteriormente, ma essere diventato alimento per sostenere il nostro cammino di fede nella quotidianità delle nostre giornate. Questo silenzio diventa

anche occasione per presentare al Signore le nostre fatiche. Le nostre difficoltà, le situazioni in cui maggiormente abbiamo bisogno della sua presenza, del suo sostegno, della sua guida, fiduciosi che il Signore ci ascolta, ci è fedele e sa che cosa abbiamo bisogno.



## Incontriamoci

**Domenica 7 aprile:**

**Ore 10.30** S. Messa solenne e Prima Comunione di 28 fanciulli di quarta elementare.

### Le rogazioni a Palazzo Rosso

Come ormai di consuetudine da qualche tempo, anche quest'anno al Palazzo Rosso il **25 aprile alle ore 8.30** ci sarà la prima rogazione.

### Uscita a FRATTINA

Come di consueto la sezione dei donatori di sangue organizza la serata a Frattina sabato **27 APRILE**. Alle ore 19.00 S. Messa, poi a tavola. Tutti sono invitati. Per ulteriori informazioni chiamare il presidente Piergiorgio Santarossa 339 7905614.



#### Due nuovi laureati

##### Festa grande in famiglia Covre

*Francesca si è laureata all'università di Padova in Lingue Moderne per la comunicazione e la cooperazione Internazionale. Complimenti.*

*Anche il fratello Marco si è laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari presso l'università di Udine.*

*Complimenti ai due ragazzi che ora iniziano la loro vita lavorativa, auguriamo loro tutta la fortuna possibile.*



## Defunti



Ormai alla soglia dei 100 anni si è spenta Teresa Maso. Nata il 12 aprile 1913 nella sua lunga vita ha avuto modo di vedere grandi cambiamenti a partire dalla prima guerra mondiale. La seconda guerra l'ha vissuta da giovane sposa con il marito richiamato nell'esercito, dando prova di grande coraggio e forza di volontà. Si è fatta sempre apprezzare per la sua generosità discreta ma sempre presente. Un ringraziamento particolare a chi negli ultimi anni le è stato più vicino nell'infermità accudendola con amore e premura, e facendole compagnia.

**Angelo Zanardo**, nato a Fontanelle (TV) il 25/07/1924. Stimato da tutti quanti hanno avuto la fortuna di averlo conosciuto. Condoglianze da parte di tutta la comunità di Tamai.

**Maria Giuseppa La Monica**, nata a Santa Caterina Villarmosa (CL) il 05. 10. 1963. Condoglianze al marito ai figli e ai parenti da tutta la comunità di Tamai.



## L'agrarario consiglia

### Dividere i cespi delle erbacee perenni

Questa operazione si esegue per due motivi fondamentali. In primo luogo occorre tenere presente che, se gran parte delle piante perenni traggono giovamento da periodiche divisioni che consentono di ringiovanirne i cespi, alcune specie hanno proprio la necessità di essere periodicamente divise per mantenere buoni portamenti e ricche fioriture; è il caso, per esempio degli **aster settembrini**. In secondo luogo questa semplice operazione dà l'opportunità di ottenere esemplari assolutamente identici alla pianta madre.



In linea generale possono essere moltiplicate per divisione tutte le piante a sviluppo cespitoso o con radici rizomatose o, comunque, tutte quelle che tendono a emettere nuovi germogli direttamente da gemme radicali sotterranee, per esempio le **graminacee**, gli **aster**, gli **anemoni giapponesi**, gli **iris**, gli **emerocallis**, le **hosta**, le **primule**. Con una vanga affilata prelevate la pianta con intorno una porzione di terra.

Sempre utilizzando la vanga, oppure un coltello, dividete la zolla tra un germoglio e l'altro, praticando tagli netti per evitare danni alle radici. E' buona norma tenere i germogli più esterni e scartare quelli centrali al cespo (troppo vecchi). Vangate e concimate il terreno, quindi mettete a dimora le singole zolle, rispettando le corrette distanze, infine annaffiate abbondantemente.

*Livio Covre*

### Tanti auguri DON SAVERIO

*Il nostro parroco compie 82 anni il quattro aprile. Auguri Mons. Saverio! A nome di tutta la comunità parrocchiale la ringraziamo per l'opera svolta in questi anni. Contiamo di averla con noi ancora per tanto tempo.*

### Una nuova laureata



*Si è brillantemente laureata in Filologia Moderna alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Padova, l'8 marzo 2013, Desirè Da Ros. Un 108/110 che corona una luminosa carriera di studi. Ora ti auguriamo di proseguire con bei progetti di vita.*



### Battesimo

*Donatella*



*Questo mese la nostra comunità si è arricchita di un gioiello. Festa grande per i genitori, per parenti e amici, ma anche per il paese di Tamai. Ha ricevuto il sacramento del battesimo...*

**Sara Santarossa**

*Sara Santarossa*